

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**14/10/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-10-2011 al 14-10-2011

14-10-2011 La Nuova Sardegna <b>caldo addio, arriva la pioggia</b> .....	1
13-10-2011 La Sicilia <b>Il «tavolo» della speranza</b> .....	2
13-10-2011 La Sicilia <b>Sisma, attivato un numero verde</b> .....	4
13-10-2011 La Sicilia <b>Formazione sul pronto soccorso Antillo.</b> .....	5
13-10-2011 La Sicilia <b>L'elisuperficie pronta al «decollo»</b> .....	6
13-10-2011 La Sicilia <b>Canicattini Bagni riaprono scuole e impianti sportivi</b> .....	7
13-10-2011 La Sicilia <b>«Alveo ristretto, gli allarmi sono caduti nel vuoto»</b> .....	8
13-10-2011 La Sicilia <b>Incontro con il presidente dell'Ato Nel pomeriggio di ieri, il presidente dell'Ato Ct1, Francesco Rubbino, insieme ai consiglieri liquidatori Antonello Caruso e Giuseppe Cardillo e</b> .....	9
13-10-2011 La Sicilia <b>Rimpatrio volontario il nuovo programma illustrato in Prefettura</b> .....	10
13-10-2011 La Sicilia <b>«Mare sicuro»: nei 3 mesi estivi 1.100 controlli</b> .....	11
13-10-2011 La Sicilia <b>Vecchio edificio pericolante messo in sicurezza dai Vigili</b> .....	12
14-10-2011 La Sicilia <b>Distribuiti gli attestati per il soccorso</b> .....	13
14-10-2011 La Sicilia <b>Nominati i componenti del comitato comunale</b> .....	14
14-10-2011 La Sicilia <b>Simulazione di soccorso alla Grotta dell'Abisso</b> .....	15
14-10-2011 La Sicilia <b>Era atteso da tempo e finalmente è arrivato</b> .....	16
14-10-2011 La Sicilia <b>Arrivano gli indennizzi per 34 famiglie «sfollate» Niscemi.</b> .....	17
14-10-2011 La Sicilia <b>Il torrente Savoca è più sicuro Tra Furci e S. Teresa Riva.</b> .....	18
14-10-2011 La Sicilia <b>Novanta minuti per domare vasto incendio in campagna</b> .....	19
14-10-2011 La Sicilia <b>Nuove scosse di terremoto stavolta in mare</b> .....	20
14-10-2011 La Sicilia <b>Ecco l'«assegno civico» sono disponibili 34 posti</b> .....	21
14-10-2011 La Sicilia <b>Il torrente fa meno paura Giardini.</b> .....	22
14-10-2011 La Sicilia <b>La terra torna a tremare CANICATTINI BAGNI.</b> .....	23
14-10-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Olbia "MARE SICURO", IL BILANCIO DELL'OPERAZIONE ...</b> .....	24

***caldo addio, arriva la pioggia***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

**PREVISIONI**

Caldo addio, arriva la pioggia

**SASSARI.** L'estate dovrebbe essere finita. Oggi dovrebbe arrivare la prima vera perturbazione autunnale che porterà un drastico calo delle temperature, oltre a qualche temporale. Oggi dovrebbe arrivare la pioggia, tanto agognata nelle campagne. E finalmente con l'abbassamento delle temperature nell'Oristanese dovrebbe allentarsi la morsa del contagio causato dalle zanzare e quindi potrà aver maggiore successo la campagna di eradicazione e prevenzione predisposta dalla Regione e in fase di decollo.

Una vasta area depressionaria sull'Europa nord-orientale, richiama flussi freddi dalla penisola scandinava determinando condizioni di instabilità sull'Italia con venti forti. La Protezione civile ha anche emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede forti venti dai quadranti settentrionali con raffiche fino a burrasca forte anche sulla Sardegna con conseguenti possibili mareggiate lungo le coste. E sono previste anche precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale di forte intensità. Sarà un weekend bagnato con piogge sparse e fresco, ma lunedì tornerà il sereno e anche le temperature risaleranno anche lievementi al di sopra delle medie stagionali. Oggi quindi le previsioni dicono pioggia e vento. Sabato nuvolosità variabile. Domenica tendenza al miglioramento e temperature in lieve ripresa. E poi nella prossima settimana nuovo peggioramento.

*Il «tavolo» della speranza*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

Il «tavolo» della speranza

Ennesimo vertice oggi a Roma sull'emergenza frane e crolli nel centro storico

Il capo della Protezione Civile Gabrielli ha convocato gli «attori» di una vicenda che non ha ancora prodotto atti concreti di salvataggio e recupero, nonostante i soldi spesi

Giovedì 13 Ottobre 2011 Agrigento, e-mail print

A sinistra

la «storica» fenditura sulla scalinata

che conduce ... L'appuntamento è per questa mattina. Il capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli ha convocato per oggi un (ennesimo) tavolo tecnico sull'emergenza Agrigento.

Si ritroveranno a Roma i vertici provinciali della stessa Protezione Civile, guidati da Maurizio Costa, verosimilmente il sindaco Marco Zambuto con l'assessore ai lavori pubblici Renato Buscaglia e i rappresentanti altri enti come il Genio Civile e i vigili del fuoco. Non è da escludere anche la presenza di qualche esponente della Chiesa agrigentina, da sempre in prima linea nell'affrontare questa scottante situazione. Tutti insieme, per l'ennesima volta, per tornare a fare il punto su cosa è stato fatto per evitare una catastrofe nel centro storico e, soprattutto, per cercare di stabilire cosa fare da domani per evitare analogo scenario. Dunque, mentre madre natura continua a dare chiari segnali della propria indifferenza alle burocrazie umane, gli addetti alla gestione del territorio continuano a sedersi attorno a tavoli più o meno prestigiosi per discutere, programmare e magari finanziare qualche altro milione di euro, da spendere nei prossimi mesi.

Nel corso del tavolo tecnico fissato già da alcuni giorni nella capitale si spera che i soldi eventualmente messi sul tavolo, nel contesto di una possibile nuova ordinanza straordinaria per Agrigento, possano essere spesi finalmente per interventi diretti, tesi a salvaguardare ciò che resta della staticità della collina e del Duomo. Di soldi letteralmente gettati nel portafogli di alcuni ce ne sono stati già abbastanza nel corso degli ultimi cinque anni. Del resto i risultati di un simile sperpero di denaro pubblico sono lì, in cima alla collina che sovrasta il centro storico di Agrigento, tra chiese e case pericolanti e con la stessa collina che rischia di scivolare giorno dopo giorno. Nell'atteso vertice in programma oggi, si discuterà sia della collina da millenni friabile come un savoiardo, sia della Cattedrale che, nonostante il puntellamento che si dice sia stato ultimato, potrebbe franare a valle in qualsiasi momento del giorno o della notte.

Questo tutti gli agrigentini lo sanno, rimanendo di sasso al cospetto di tante parole su progetti e soldi da spendere, fino ad oggi «solo» per studiare il sottosuolo. Al netto delle decine di milioni (di euro) spesi negli ultimi cinque anni, per ritrovarsi una cattedrale più lesionata di prima e una collina che rotola giorno dopo giorno, c'è da auspicare che questa volta gli addetti ai lavori si mettano... al lavoro sul campo e non «solo» sulle mappe. Il tutto, mentre continua stucchevole l'iter di approvazione del progetto della fantomatica via di fuga dal centro storico. Da fonti vicine alla Protezione civile, si apprende che tra i pareri necessari a chiudere l'iter di approvazione del progetto redatto dalla stessa Protezione Civile, manchi proprio quello del Comune.

Un parere che, insieme a qualche altro, potrebbe finalmente chiudere il cerchio burocratico e dare il via all'evoluzione del progetto. E' soltanto nel corso del secolo passato che si è cominciato a pensare alla necessità di consolidare il costone: è del 1926 la proposta del provveditorato alle opere pubbliche della Sicilia di inserire il centro abitato di Girgenti tra quelli da consolidare a carico dello Stato. La proposta non venne accolta. Tutto ciò ha reso indispensabili continui interventi sul fabbricato del Duomo anche negli ultimi 120 anni. Alcuni lavori vennero ultimati nel 1909, altri se ne fecero dopo la seconda guerra mondiale, un altro corposo intervento venne eseguito dopo la frana del 19 luglio 1966: la chiesa rimase chiusa per parecchi anni e venne riaperta soltanto nella metà del decennio successivo. Altri interventi si resero necessari

*Il «tavolo» della speranza*

negli anni successivi.

Francesco Di Mare

13/10/2011

*Sisma, attivato un numero verde*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

Sisma, attivato un numero verde

I cittadini fino a mezzanotte possono avere informazioni. Predisposto il controllo delle scuole

Giovedì 13 Ottobre 2011 Siracusa, e-mail print

il presidente della provincia regionale michele mangiafico «Da ieri è stato attivato un numero verde al quale i cittadini possono rivolgersi fino a mezzanotte per avere le corrette informazioni sullo sciame sismico. Sarà effettuato un altro controllo delle scuole comunali, inoltre è in stampa l'opuscolo da distribuire a tutte le famiglie, contenente le indicazioni utili in caso di sisma».

Così il sindaco Corrado Bonfanti dichiaratosi «moderatamente tranquillo dopo la riunione col prefetto, con i responsabili della protezione civile e coi tecnici, per il modo in cui si sta organizzando la macchina comunale. Anche se la prevenzione resta lo strumento più importante. «In tempi non sospetti ho avuto un incontro coi presidi ai quali ho chiesto di avviare un processo di evacuazione dalla scuola». Niente di particolarmente allarmante dunque anche se, a dire del sindaco, ci sono state più di 100 scosse.

«Nelle ultime 48 ore la loro frequenza è scemata». Poi aggiunge: «Purtroppo i terremoti non sono prevedibili, però essendo la nostra una zona ad alto rischio sismico, dobbiamo avere strutture adeguate. Nella riunione in prefettura è stata concordata un'azione comune di informazione ai cittadini e la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Sulla prevenzione punta anche il presidente del Consiglio provinciale Michele Mangiafico: «C'è una task force che sta verificando lo stato dell'arte di tutti gli istituti scolastici. Una cosa in cui crediamo molto e su cui ci siamo battuti, come lo testimoniano i centri di protezione civile ma anche le persone che ci hanno collaborato in questa operazione, sono stati gli incontri con gli alunni, le prove di evacuazione e la sensibilizzazione su cosa fare in momenti di particolare emergenza. Altri paesi - specifica il presidente- ci hanno insegnato che bisogna imparare a convivere con un territorio caratterizzato da questi eventi sismici. E' necessario sensibilizzare la cittadinanza e creare le condizioni di maggiore sicurezza rispetto all'emergenza. Da questo punto di vista anche la recente normativa che impone maggiori tutele a garanzia della staticità degli edifici se ha suscitato qualche malumore nel cittadino che ha dovuto fare qualche spesa in più, oggi lo rende meno vulnerabile rispetto a questi eventi». Invita alla calma il responsabile della protezione civile del comune Elio Calabrese. «E' chiaro che c'è in atto uno sciame sismico però è anche vero che sono scosse di minima intensità. La nostra situazione è tranquilla tant'è vero che la Protezione civile regionale non ha dato disposizioni di allerta».

Cetty Amenta

13/10/2011

***Formazione sul pronto soccorso Antillo.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/10/2011**

Indietro

Formazione sul pronto soccorso Antillo.

Novantuno i partecipanti dei gruppi di volontari al «Giardino di Redenzione»

Giovedì 13 Ottobre 2011 Messina, e-mail print

Il gruppo di Protezione civile di Furci con il sindaco Parisi Antillo. Il «Giardino di Redenzione» di Antillo è stato per tre giorni sede di un Evento formativo di soccorso.

L'iniziativa ha coinvolto novantuno partecipanti provenienti dai gruppi comunali di Protezione civile di Furci e Letojanni, dalla Misericordia (di Letojanni, Messina, Spadafora e della Valle dell'Alcantara), da «Radio Valle Alcantara» e dai «Rangers Internazionale» di Letojanni.

L'esercitazione è stata commentata positivamente dagli amministratori comunali jonici.

«Avere un gruppo di Protezione civile - ha spiegato il primo cittadino di Furci, Bruno Parisi - non è per noi solo motivo d'orgoglio, ma anche consapevolezza di grande e concreta utilità. La loro presenza - aggiunge Parisi - è preziosa soprattutto nei momenti critici, in caso di calamità. Sappiamo di poter contare sulla presenza di persone preparate ad affrontare le difficoltà. E proprio in questi giorni - conclude il sindaco Bruno Parisi - abbiamo ricordato il secondo anniversario della tragica alluvione di Scaletta Zanclea e Giampilieri».

Il coordinatore del gruppo volontari di Protezione civile di Furci Siculo, Stefano Morales, ha spiegato che «questi corsi sono di grande importanza per i volontari in quanto oltre ad acquisire le strategie di intervento creano sinergia tra loro e gli altri gruppi».

C. Casp.

13/10/2011

*L'elisuperficie pronta al «decollo»*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

Adrano. In arrivo un finanziamento di 400mila euro per realizzare la struttura accanto al campo sportivo

L'elisuperficie pronta al «decollo»

Giovedì 13 Ottobre 2011 Catania (Provincia), e-mail print

L'area, in contrada Difesa Luna, dove sorgerà l'elisuperficie che accoglierà elicotteri. Altro passo importante per la realizzazione di una significativa opera pubblica che diventerà il punto di riferimento del comprensorio in tema di emergenze sanitarie e di protezione civile. Si tratta dell'elisuperficie, ovvero dell'area di decollo e atterraggio di elicotteri che sorgerà ad Adrano, proprio accanto lo stadio comunale in contrada Difesa Luna. Il progetto, presentato dal Comune di Adrano, è stato infatti ammesso a finanziamento dalla Regione Siciliana nell'ambito del Programma operativo Sicilia Fesr 2007/2013 adottato dalla Commissione Europea. Progetto che si trova al 39° posto in graduatoria nel bando generale che prevede la realizzazione di una rete di infrastrutture eliportuali a favore di 82 Comuni. E' di 400 mila euro il costo dell'elisuperficie che sorgerà su un'area di 4.200 mq., ubicata tra lo svincolo di Adrano della Statale 284 e l'impianto sportivo polivalente di contrada Difesa Luna. In arrivo, dunque, nuove risorse economiche per il Comune di Adrano che presto faranno "decollare" l'elisuperficie, una struttura che potrà rivelarsi fondamentale in casi di emergenze sanitarie. Dopo il via libera al progetto e la collocazione utile in graduatoria, adesso si attende la pubblicazione del decreto di finanziamento e poi verranno avviate le procedure per l'indizione del bando di gara per l'affidamento dei lavori. Aggiudicati quest'ultimi, l'elisuperficie di Adrano dovrà essere realizzata in 90 giorni. L'ing. Alfredo Scalisi è il responsabile del gruppo di progettazione formato dai geometri Domenico Santangelo, Salvatore Scavone e Agatino Stissi, il Rup è l'ing. Salvatore Coco. Il progetto prevede anche l'illuminazione della pista attorno all'elisuperficie che sarà garantita da 32 fari posti a terra; altri 8 fari direzionali illumineranno tutta la struttura. Tutta l'area di atterraggio e decollo è di 25 metri quadrati. Le dimensioni della superficie sono tali da consentire il decollo o l'atterraggio di un AgustaWestland 139, il più grosso elicottero utilizzato in Sicilia per operazioni di protezione civile o elisoccorso. La piattaforma utilizzata dagli elicotteri per l'atterraggio e il decollo, è costituita da una struttura prefabbricata in alluminio. Accanto all'elisuperficie sarà realizzato un locale deposito. Previsto anche l'impianto antincendio. Nell'area individuata - attualmente accessibile dallo stadio - sarà realizzato un ingresso autonomo. Soddisfazione ha espresso il sindaco Pippo Ferrante: «Ancora un finanziamento per la nostra città - dice - grazie al quale Adrano si dota di una importante aviosuperficie che diventerà punto di snodo nelle operazioni di protezione civile o nel trasporto urgente di malati in ospedali siciliani».

SALVO SIDOTI

13/10/2011

ü9Ä

***Canicattini Bagni riaprono scuole e impianti sportivi***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

Canicattini Bagni  
riaprono scuole  
e impianti sportivi

Giovedì 13 Ottobre 2011 Siracusa, e-mail print

Canicattini Bagni. Da stamane riaprono le scuole, il cimitero, gli impianti sportivi. Lo ha stabilito il sindaco, Paolo Amenta, impegnato insieme agli assessori e al comandante della Polizia municipale Giuseppe Casella, a monitorare costantemente la situazione dopo le scosse sismiche che dal 6 ottobre si sono susseguite senza soluzione di continuità. Ieri per tutta la giornata le scosse di terremoto hanno concesso una tregua. Normalizzata la situazione si è così deciso di riaprire le scuole.

«Si riparte insomma - commenta il sindaco Amenta -. Abbiamo incontrato anche i docenti per stabilire un piano di intervento in caso di calamità. Ripartiamo tutti quanti con più consapevolezza e più informazione».

La popolazione è stata infatti tenuta costantemente informata sulle scosse di terremoto che hanno impaurito soprattutto gli anziani. In questi giorni in tanti hanno preferito restare fuori di notte, dormendo in macchina in piazza Caduti di Nassyria dove si trova la Protezione civile.

In campo sono scesi molti volontari che hanno dato assistenza e hanno avuto il compito soprattutto di tranquillizzare la gente.

Il presidio notturno di piazza Caduti di Nassyria resterà comunque a disposizione anche nei prossimi giorni fino alla mezzanotte.

«Abbiamo distribuito in tutte le famiglie i depliant con le indicazioni da seguire e le istruzioni in caso di calamità - aggiunge Paolo Amenta -. Un discorso a parte va dedicato invece al cimitero rimasto chiuso in questi giorni per motivi di sicurezza. La parte monumentale infatti, di particolare pregio, presenta delle problematiche e su questo lavoreremo nei prossimi giorni per capire come intervenire».

Per quanto riguarda il Piano di protezione civile di cui si è discusso martedì pomeriggio durante un vertice in prefettura, questo scatta nel momento in cui si verifica una calamità naturale.

Un Piano, spiega Amenta, che consiste nella gestione degli eventi naturali, in cui sono coinvolti anche ditte associate che possono e devono intervenire nella gestione degli aiuti gestiti in primo piano dalla Protezione civile. Il Piano analizza le varie ipotesi di rischio presenti nel territorio (sismico, idrogeologico, tossico-industriale, incendi) e per ognuno di esse sono indicati i comportamenti da tenere in caso di emergenza. Il Piano comunque va rivisto e aggiornato dal Consiglio comunale almeno ogni sei mesi.

laura valvo

13/10/2011

**«Alveo ristretto, gli allarmi sono caduti nel vuoto»**

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2011

Indietro

La denuncia di Rando

«Alveo ristretto, gli allarmi sono caduti nel vuoto»

Giovedì 13 Ottobre 2011 Ragusa, e-mail print

La protesta dei residenti del quartiere fontana A metà settembre i residenti del quartiere Fontana lanciavano un grido d'allarme per la situazione dell'alveo del fiume Pozzo dei Pruni che passa al fianco dell'ex Foro Boario. Un privato, infatti, aveva effettuato dei lavori modificando l'assetto del letto del fiume, riducendone l'ampiezza. Dagli originari 15 metri del passato, oramai ridottisi a circa 2, l'alveo, a seguito dei lavori, è stato ulteriormente ridimensionato.

In numerosi sono intervenuti, tra politici e cittadini, per sottolineare l'importante funzione dell'alveo di far scorrere l'acqua piovana verso il centro storico cittadino, attraversando, sottoterra, corso Umberto I, e si è discusso dell'argomento anche in un incontro avvenuto nell'area "Padre Basile" alla presenza di cittadini, parte dell'amministrazione comunale e sindaco. Cosa sarà cambiato a distanza di circa un mese? La domanda che si pongono i residenti della zona trova risposta nelle affermazioni del presidente del Comitato via Loreto, Salvatore Rando, che si è occupato dell'argomento, chiedendo un intervento celere da parte dell'amministrazione per riportare l'alveo all'ampiezza di 2 metri e ripulirlo dagli ingombranti e dalla vegetazione spontanea che potrebbero arrestare un corso d'acqua più importante.

«Dopo le insistenti piogge che di recente si sono abbattute sul territorio - dice Rando - non è cambiato proprio nulla. Sembra che le denunce fatte sul restringimento dell'alveo di "Pozzo dei Pruni" siano cadute nel vuoto. Il sindaco aveva promesso l'intervento dei vigili urbani per verificare se i lavori fossero abusivi, con l'assicurazione che il privato che li ha commissionati avrebbe riportato l'alveo allo stato precedente il suo intervento. Fatto sta che niente è cambiato - conclude Rando - e la cosa più grave è che non si sia intervenuta la Protezione civile». Recente, tra l'altro, è l'intervento di sensibilizzazione del nuovo prefetto, Giovanna Cagliostro, alle amministrazioni locali e agli Enti pubblici con competenze in materia di Protezione civile ad attuare gli interventi diretti a mitigare eventuali situazioni di rischio determinate dalla mancata pulizia degli alvei e degli argini di fiumi e torrenti nonché dei canali di deflusso delle acque meteoriche.

V. R.

13/10/2011

***Incontro con il presidente dell'Ato Nel pomeriggio di ieri, il presidente dell'Ato Ct1, Francesco Rubbino, insieme ai consiglieri liquidatori Antonello Caruso e Giuseppe Cardillo e***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/10/2011**

[Indietro](#)

Incontro con il presidente dell'Ato

Nel pomeriggio di ieri, il presidente dell'Ato Ct1, Francesco Rubbino, insieme ai consiglieri liquidatori Antonello Caruso e Giuseppe Cardillo e con i responsabili tecnici Ato, Nino Germanà e Giulio Nido, ha incontrato, al Municipio di Linguaglossa, il comando della polizia municipale, la Protezione Civile e gli uffici di Stato Civile e Anagrafe del Comune

Giovedì 13 Ottobre 2011 Provincia, [e-mail print](#)

Incontro con il presidente dell'Ato

Nel pomeriggio di ieri, il presidente dell'Ato Ct1, Francesco Rubbino, insieme ai consiglieri liquidatori Antonello Caruso e Giuseppe Cardillo e con i responsabili tecnici Ato, Nino Germanà e Giulio Nido, ha incontrato, al Municipio di Linguaglossa, il comando della polizia municipale, la Protezione Civile e gli uffici di Stato Civile e Anagrafe del Comune. Un incontro che segue quello di pochi giorni fa, quando i vertici Ato hanno incontrato il sindaco linguaglossese, Rosa Maria Vecchio e l'assessore Salvatore Rinaldi. Nell'incontro sono stati messi a punto alcuni dettagli del nuovo servizio. «È importante - ha ribadito Rubbino - che all'informazione venga affiancata anche una severa e costante attività di controllo in grado di scoraggiare chiunque prenda alla leggera la raccolta dei rifiuti. Differenziare - lo ricordo - è un dovere, prima ancora che un diritto. Le Amministrazioni dovranno vigilare perché tutto funzioni al meglio. Chiaro come, al primo impatto, sarà una novità ma differenziare i rifiuti per tipologia e rispondere alle ordinanze in fatto di orari di conferimento rifiuti, diventerà una sana abitudine».

13/10/2011

***Rimpatrio volontario il nuovo programma illustrato in Prefettura***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/10/2011**

[Indietro](#)

Immigrazione

Rimpatrio volontario

il nuovo programma

illustrato in Prefettura

Lo Stato mette a disposizione 400 euro per chi, seppur in regola, intende andare via dall'Italia

Giovedì 13 Ottobre 2011 Ragusa, e-mail print

Il prefetto Cagliostro Michele Barbagallo

E' stato un consiglio territoriale dell'immigrazione plenario quello di ieri mattina che si è svolto nel salone di rappresentanza della Prefettura di Ragusa, sotto la presidenza del prefetto Giovanna Cagliostro. Un importante incontro, con il coordinamento del viceprefetto aggiunto Rosanna Mallemi, che è servito a rendere un aggiornamento sulla situazione del fenomeno migratorio correlato all'attuale fase emergenziale.

E' stato poi illustrato, a cura del referente dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e del referente del Punto di Contatto provinciale della rete Nirva, tutto il nuovo corso relativo al programma di rimpatrio volontario assistito dei migranti, recentemente implementato con ulteriori misure di assistenza. E' stato anche presentato ai componenti il questionario di rilevazione delle esigenze attualmente maggiormente avvertite sul territorio in materia di interventi per la gestione dell'immigrazione, compilato congiuntamente dal gruppo di lavoro per la progettazione, che verrà trasmesso per le conseguenti valutazioni al Ministero dell'Interno quale contributo per la predisposizione dei futuri avvisi per la progettazione a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione.

Per la questione del rimpatrio volontario, lo Stato garantirà la somma di 400 euro ad immigrato con regolare permesso di soggiorno che deciderà di andare via dall'Italia. Una norma importante, come ha spiegato il prefetto Cagliostro, che permetterà di poter contare sul miglioramento delle posizioni lavorative degli immigrati che resteranno e su nuovi futuri sviluppi anche per immigrati che andranno via e che, dopo aver acquisito buone esperienze lavorative in Italia, potranno riproporle nei loro Paesi d'origine per mutuarli opportunamente, favorendo la crescita economica in loco, ed evitando così nuove emigrazioni. E' stato anche spiegato che l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ha messo a disposizione un team di esperti che si occupa di valutare le richieste di rimpatrio volontario assistito e garantisce il coordinamento con le rappresentanze consolari di riferimento in Italia e con i propri uffici Oim nei Paesi d'origine dei migranti. Da parte sua, il Dipartimento della Protezione Civile curerà invece la collaborazione con i soggetti attuatori, oltre con Questure e Prefetture, al fine di facilitare la diffusione di questa misura tra i migranti e il loro accesso a tale strumento.

All'ordine del giorno della riunione di ieri mattina anche un report sul progetto Fei, recentemente conclusosi, che ha sperimentato servizi aggiuntivi presso gli sportelli per l'immigrazione di Prefettura - Sportello Unico Immigrazione e Questura. E' stato presentato uno dei prodotti finali del progetto, ovvero il vademecum dei servizi per l'immigrazione che sono erogati in provincia.

13/10/2011

**«Mare sicuro»: nei 3 mesi estivi 1.100 controlli**

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/10/2011**

[Indietro](#)

Riposto: l'intensa attività della Guardia costiera

«Mare sicuro»: nei 3 mesi estivi 1.100 controlli

Giovedì 13 Ottobre 2011 Provincia, [e-mail print](#)

La motovedetta in azione Foto Di Guardo Sono stati resi noti i dati dell'operazione Mare Sicuro 2011 - promossa a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e finalizzata alla sicurezza in mare e sulle spiagge - condotta dai militari del Circomare ripostese nel territorio di giurisdizione che va dal torrente Mangano al fiume Alcantara (dal 2009 per gli interventi Sar la giurisdizione è stata estesa fino ad Itala Marina).

Il bilancio di Mare Sicuro nel Circondario marittimo ripostese - attività che si è conclusa l'11 settembre - è stato tracciato dal neo comandante del Circomare, tenente di vascello Mario Orazio Pennisi, subentrato un mese fa al parigrado Donato Zito, trasferito alla Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro.

La campagna di Mare Sicuro condotta dai guardacoste ripostesi ha garantito la regolare e sicura fruizione delle spiagge di Praiola, Torre Archirafi, Riposto, Sant'Anna, Fondachello, Marina di Cottone e Marina di San Marco, alle migliaia di bagnanti che, ad ogni stagione estiva, quotidianamente le affollano.

La presenza dei militari della Guardia costiera - che hanno operato da giugno a settembre con pattuglie a terra e a mare con l'ausilio del battello pneumatico Gc 335 e della motovedetta Cp 537 - ha consentito la prevenzione di eventuali comportamenti illeciti, evitando che sconsiderati utenti del mare trasformassero una giornata di vacanza in tragedia.

Sull'intero litorale di giurisdizione, le pattuglie a terra e gli equipaggi del gommone Gc 335 hanno eseguito nell'arco dei tre mesi dell'operazione Mare Sicuro - coordinati dall'ex comandante Donato Zito - più di 1100 controlli, elevando 107 verbali amministrativi per infrazioni commesse da unità da diporto, come la navigazione sottocosta e la sosta nelle aree riservate alla balneazione.

Non sono mancati i controlli nel settore della pesca sportiva, con decine di multe elevate per aver praticato attività di pesca oltre gli orari consentiti. I due mezzi navali in dotazione al Circomare ripostese - la motovedetta Cp 537 e il gommone Gc 335 - sono stati impegnati in più occasioni in difficili operazioni di soccorso in mare. Il bilancio positivo registra, il soccorso prestato a quattro natanti per avaria ai motori, a due imbarcazioni a vela e a uno yacht interessato da un devastante incendio al largo di Roccalumera. Trenta, il numero delle persone soccorse in mare. Grande impegno dei militari del Circomare nell'attività di contrasto al fenomeno degli attendamenti abusivi in aree demaniali e nella prevenzione dell'inquinamento.

Salvo Sessa

13/10/2011

***Vecchio edificio pericolante messo in sicurezza dai Vigili***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/10/2011**

[Indietro](#)

carlentini

Vecchio edificio pericolante

messo in sicurezza dai Vigili

Giovedì 13 Ottobre 2011 Siracusa, e-mail print

Carlentini. Può accadere di tutto a Carlentini, ma che vi sia ancora qualche edificio fatiscente o pericolante da far temere per l'incolumità degli abitanti di qualche quartiere a sud della città, verrebbe da non crederci.

Soprattutto se questi edifici pericolanti esistono ancora nel paese simbolo del terremoto, interamente, o quasi, ricostruito negli anni '90, era del post sisma. E così, accanto a tante nuove costruzioni, c'è ancora l'ombra di uno scheletro, naturalmente disabitato, ridotto in pessime condizioni da far presagire niente di buono. Qualcuno tra i residenti, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per accertare le effettive condizioni delle case. Detto fatto. I pompieri hanno preso i provvedimenti del caso. Una meticolosa ricognizione che è stata avviata dai vigili del fuoco della sezione di Lentini attraverso vari sopralluoghi, ha portato all'individuazione e al successivo accertamento di una casa incredibilmente pericolante proprio in via Venezia.

Immediata è scattata la procedura prevista in casi del genere. L'area è stata messa in sicurezza, e l'edificio rimane in ogni caso, off-limits. E' partita la richiesta all'ufficio tecnico del comune per circoscrivere la zona incriminata con puntellamenti e transenne. Un sospiro di sollievo tra gli abitanti, comunque in attesa della demolizione di quella vecchia e fatiscente costruzione che decisamente, stona con il nuovo.

R. G.

13/10/2011

*Distribuiti gli attestati per il soccorso*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

Lentini. Volontari di salvamento

Distribuiti gli attestati per il soccorso

Venerdì 14 Ottobre 2011 Siracusa, e-mail print

Lentini. I volontari della Società Nazionale di Salvamento di Lentini e Carlentini ricevono dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile gli attestati di riconoscimento per l'attività di soccorso prestata a Giampileri in occasione dell'alluvione che l'1 ottobre 2009 ha colpito duramente la popolazione.

La cerimonia di consegna si è svolta al teatro Politeama di Palermo alla presenza di numerose autorità tra cui l'assessore regionale alla Protezione Civile, il dirigente responsabile del Dipartimento per la provincia di Siracusa, ingegnere Paolo Burgo e l'istruttore direttivo, geometra Giuseppe Latina. A ricevere gli attestati insieme alla Società di Salvamento, per la provincia di Siracusa, anche l'associazione Nam di Rosolini e l'associazione di Protezione Civile Ross di Siracusa.

«Con grande soddisfazione - ha affermato uno dei responsabili della Sns, Roberto Messina - abbiamo ricevuto un'altra onorificenza per le attività di protezione civile prestate. A Giampileri e nel limitrofo Comune di Scaletta Zanclea i nostri volontari hanno svolto servizio presso il centro operativo e nelle abitazioni invase dal fango con grande impegno e abnegazione».

La Sns è stata la prima società del territorio iscritta al Registro Regionale e Nazionale del Volontariato di Protezione Civile. Gode di 50 volontari di cui 40 che operano nel campo della protezione civile.

Tra le altre prestazioni che la Società svolge anche l'avvistamento e lo spegnimento di incendi durante la stagione estiva e l'organizzazione di corsi di formazione gratuiti per volontari, come quello di bagnino di salvataggio, operatore subacqueo, primo soccorso, rianimazione cardio polmonare e utilizzo del defibrillatore.

I brevetti ai bagnini di salvataggio che hanno frequentato l'ultimo seminario della Sns sono stati consegnati proprio nei giorni scorsi.

Gisella Grimaldi

14/10/2011

ü9Ä

*Nominati i componenti del comitato comunale*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

protezione civile

Nominati i componenti

del comitato comunale

Venerdì 14 Ottobre 2011 Siracusa, e-mail print

il tensostatico Nominati i componenti del comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo e di indirizzo per le attività svolte dalla protezione civile.

Come previsto dalla legge, il comitato sarà presieduto dal sindaco.

Gli altri membri saranno: il geometra Giuseppe Vindigni, responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile, che assume anche le funzioni di Segretario del Comitato, l'ingegnere Corrado Mingo, responsabile del settore Lavori Pubblici e responsabile ad interim del Settore Ecologia, il geometra Giuseppe Santacroce, responsabile del settore Urbanistica, Giuseppe Morana, comandante della Polizia Municipale, Concetta Piazzese, responsabile del settore Servizi Sociali, Saverio Adamo, responsabile del Settore Affari Generali e dell'ufficio Anagrafe, Carmelo Lorefice, responsabile dei Servizi Finanziari.

A loro si uniranno i responsabili delle funzioni di supporto: Saverio Roberto Agricola della funzione 2 «Sanità, assistenza sociale e veterinaria», Salvatore Magrì della funzione 3 Volontariato, Antonino Di Mari della funzione 4 materiali e mezzi, Alice Celeste, rappresentante del volontariato; - Corrado Vaccarisi, rappresentante dell'Asp, e il maresciallo Rosario Avila, rappresentante delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio ovvero i carabinieri.

S. G.

14/10/2011

*Simulazione di soccorso alla Grotta dell'Abisso*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

esercitazione da oggi sino a domenica nel cefaludese

Simulazione di soccorso alla Grotta dell'Abisso

Venerdì 14 Ottobre 2011 Palermo, e-mail print

Simulare il soccorso ad una persona infortunata nella grotta più profonda e impegnativa della Sicilia, l'Abisso del gatto, in territorio di Cefalù, che si sviluppa per una lunghezza di oltre un chilometro con una profondità di 300 metri sotto la superficie. E' lo scopo dell'esercitazione che sarà svolta da oggi sino a domenica dai tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della Sicilia in collaborazione con la Protezione civile della Provincia regionale. Circa 50 tecnici (tra speleologi e personale sanitario) del Cnsas provenienti da tutta la Sicilia si alterneranno nella grotta 24 ore su 24 divisi in squadre fino al completamento dell'operazione di salvataggio che prevede il raggiungimento del ferito in fondo alla grotta, la sua stabilizzazione sanitaria, l'imbarellamento e la risalita in superficie. Le comunicazioni saranno garantite da una linea telefonica montata appositamente all'interno dell'Abisso mentre la logistica sarà curata dal personale della Protezione civile della Provincia. Vista la complessità e la durata dell'operazione è prevista l'installazione di un campo base che servirà da sala operativa, magazzino materiali, alloggio, mensa e cucina per il personale operativo e di un campo avanzato in prossimità della grotta collegato con telefono agli operatori in azione e con radio e telefoni mobili al campo base. Il servizio di Protezione civile della Provincia garantirà supporto logistico e di assistenza. Il piano prevede un rilevante spiegamento di uomini e di mezzi, coinvolgendo le associazioni di volontariato del territorio, con una sala di monitoraggio all'avanguardia e il coordinamento con altri enti grazie al quale possiamo monitorare tutto il territorio provinciale per tutti i mesi dell'anno e per ogni tipo di emergenza.

«Questa impegnativa esercitazione in grotta - ha detto il presidente regionale del Soccorso alpino, Giorgio Bisagna - è solo una delle tante tappe che caratterizzano il costante addestramento degli uomini del Cnsas siciliano sempre pronti ad intervenire nelle più disparate occasioni di soccorso negli ambienti impervi, siano essi montagne, burroni, boschi, e in qualsiasi periodo dell'anno».

14/10/2011

***Era atteso da tempo e finalmente è arrivato***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

Era atteso da tempo e finalmente è arrivato

Venerdì 14 Ottobre 2011 Provincia, e-mail print

L'area dove sorgerà l'elisuperficie per l'atterraggio di elicotteri. Il Comune aggiungerà 142 mila ... Era atteso da tempo e finalmente è arrivato. Un congruo finanziamento regionale, permetterà la realizzazione di un'elisuperficie territorio di San Giovanni La Punta e precisamente in via Taormina.

Lo ha reso noto il sindaco della cittadina puntese, Andrea Messina, ieri, a margine di un incontro con esponenti della Protezione civile.

Si tratta di un finanziamento che rientra nell'ambito del Po-Fers Sicilia 2007/2013 e ammonta a un importo di 400 mila euro. L'ente puntese aveva partecipato al bando indetto, nei mesi scorsi, dal Dipartimento regionale di Protezione civile e si è aggiudicato il primo posto in graduatoria, nell'elenco degli 82 Comuni ammessi al finanziamento.

Il progetto è stato redatto dall'ing. Stefania Baudo esperta nel settore, in sinergia con il Settore Lavori pubblici. Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, avvenuta lo scorso 7 ottobre, adesso l'Amministrazione avrà 30 giorni di tempo entro i quali dovrà presentare il progetto esecutivo, munito di tutti i visti, nulla osta e pareri. La realizzazione dell'infrastruttura eliportuale era stata inserita nel Piano triennale delle Opere pubbliche, approvato in Consiglio comunale lo scorso 11 aprile. Il costo complessivo per i lavori di realizzazione della struttura ammontano a 542 mila euro, di cui 400 mila con finanziamento regionale ed i restanti 142 mila euro a carico del Comune puntese.

L'elisuperficie nascerà, come detto, in via Taormina, accanto alla struttura in corso di realizzazione del Com della Protezione civile, per la quale il Dipartimento di Pc ha già disposto un incremento di finanziamento, per il definitivo completamento per il quale sarà necessario un milione di euro.

La superficie, quasi a ridosso della via Catira Santa Lucia e quasi attigua alla nuova caserma dei carabinieri, ospiterà una piazzola attrezzata per l'atterraggio diurno e notturno degli elicotteri. L'aria di circa 6000 mq sarà dotata di tutti gli impianti per l'agibilità al volo notturno.

Tutta l'area sarà opportunamente recintata e dotata di un cancello di accesso da via Taormina.

CARMELO DI MAURO

14/10/2011

***Arrivano gli indennizzi per 34 famiglie «sfollate» Niscemi.***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

Arrivano gli indennizzi

per 34 famiglie «sfollate» Niscemi.

La commemorazione della frana di 14 anni fa

Venerdì 14 Ottobre 2011 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. La celebrazione e la commemorazione del XIV anniversario della frana del 12 ottobre del 1997 che lesionò irrimediabilmente abitazioni e la chiesa del quartiere Sante Croci ed anche immobili adibiti ad attività produttive lungo la fascia collinare sud, sono state l'occasione per indennizzare le 34 famiglie che nel luogo erano proprietarie di seconde case gravemente danneggiate dal terribile dissesto idrogeologico e che da 14 anni erano in attesa di essere risarcite.

Mercoledì pomeriggio in Largo Sante Croci, la ricorrenza è stata commemorata con una messa all'aperto celebrata da don Giuseppe Giugno, a cui hanno partecipato anche le 34 persone da risarcire del danno ricevuto ed a cui il sindaco Giovanni Di Martino ha consegnato gli attestati di risarcimento per una somma complessiva di 930 mila euro. Una parte della suddetta somma sarà destinata per demolire altre case e strutture fatiscenti danneggiate dalla frana e che rendono poco fruibile il quartiere.

«A distanza di anni - ha detto il sindaco - sono stati fatti tanti passi in avanti. Sono nate associazioni di protezione civile ed il nostro Comune è stato tra i primi della provincia a dotarsi di un Piano di protezione civile. Sono stati eseguiti i lavori per la sistemazione idraulica del torrente Benefizio; inoltre anche la realizzazione di diversi collettori per la raccolta delle acque piovane in viale Gori, Contrada Spasimo e nei quartieri Trappeto e San Giuseppe costituiscono una realtà. E' stato già firmato con l'impresa aggiudicataria il contratto per la realizzazione del collettore nelle vie Rosso di San Secondo, Giordano Bruno, Tunisi e Viale Gori per 350 mila euro».

Il sindaco ha inoltre comunicato che in Largo Spasimo sarà intitolato un parco alla memoria di Gaetano La Gristina e Rosario Parisi; i due giovani che il 12 ottobre del 1991 persero la vita perché, trascinati dalla furia dell'acqua precipitarono con l'auto in un torrente.

Alberto Drago

14/10/2011

***Il torrente Savoca è più sicuro Tra Furci e S. Teresa Riva.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2011

[Indietro](#)

Il torrente Savoca è più sicuro Tra Furci e S. Teresa Riva.

Ultimati gli interventi per la risagomatura. Sospiro di sollievo nel rione Calcare

Venerdì 14 Ottobre 2011 Messina, [e-mail](#) [print](#)

Il greto del Savoca dopo gli interventi Furci. Ultimata la prima parte di interventi legati alla risagomatura del torrente Savoca, che divide Furci e Santa Teresa Riva. «Adesso la frazione Calcare è più sicura» hanno commentato all'unisono l'assessore ai Lavori pubblici e il sindaco di Furci, Francesco Crinò e Bruno Parisi, al termine del sopralluogo avvenuto alla consegna dei lavori. Lo svuotamento del greto ha riguardato la parte a monte della borgata che sorge sulla sponda destra, Calcare, più volte minacciata dalla piena del fiume, in particolare in occasione degli eccezionali eventi meteo degli ultimi anni, quelli del 2007 e del 2009. Si dovrebbe riprendere l'anno prossimo per portare a compimento l'opera sino alla foce. Almeno questo è l'auspicio degli amministratori furcesi, che hanno coordinato le varie componenti interessate alla realizzazione degli interventi. «L'intervento di risagomatura dell'alveo - ha spiegato Crinò - limiterà pericoli che riguardano almeno un terzo degli abitanti di Furci, residenti in via Cesare Battisti e nella frazione Calcare. In occasione degli eventi alluvionale del 2007 e del 2009 - ha ricordato l'assessore - il Savoca stava per esondare. Bisogna tener conto che parliamo di un torrente particolare, che scorre su un livello superiore rispetto a quello del centro abitato». I lavori sono stati eseguiti con mezzi e uomini dell'Ente sviluppo agricolo sotto l'egida della Protezione civile, che ha coperto le spese (contenute) di carburante e movimento terra. Sono stati rinforzati gli argini ed è stata svuotata la parte centrale dell'alveo. Gli interventi sono durati un mese.

L'iter era iniziato i primi di settembre con un sopralluogo eseguito dall'ing. Rosario Oliva in rappresentanza del Dipartimento regionale di Protezione civile, dal geom. Santino Fruga dell'Esa (Ente sviluppo agricolo) e dall'ing. Francesco Crinò, assessore ai Lavori pubblici al Comune di Furci. Quest'ultimo consegnò ad Oliva e Fruga una documentazione cartografica in cui si evidenziavano i rischi, in particolare all'altezza dell'abitato della frazione furcese di Calcare, che sorge a monte dell'abitato di Furci.

Carmelo Caspanello

14/10/2011

***Novanta minuti per domare vasto incendio in campagna***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

**Biancavilla**

Novanta minuti per domare

vasto incendio in campagna

Venerdì 14 Ottobre 2011 Provincia, [e-mail print](#)

Quella di ieri, a causa della temperatura calda, è stata una giornata di gran lavoro per gli uomini del Corpo Forestale e vigili del fuoco impegnati su più fronti nello spegnimento. A Biancavilla, in zona Vallone è divampato nella mattinata un grosso incendio. Erano da poco trascorse le ore 10, quando i residenti notando le fiamme hanno allertato telefonicamente gli operatori del 115. Quest'ultimi inviavano sul posto una squadra dei pompieri del distaccamento di Adrano.

Gli operatori, una volta arrivati si accorgevano che i punti fuoco erano più di uno e minacciavano di interessare un vicino esercizio commerciale. Per spegnere il rogo, i pompieri lavoravano per circa 90 minuti di intenso lavoro. Hanno bruciato 10 mila metri quadrati di terreno con presenza di uliveti, ginestre e roverelle disseminati di sterpaglie.

Ad Adrano in zona Solicchiata, mille mq di superficie sono stati divorati dalle fiamme con presenza di alberi da frutta. Ad avvistare l'incendio è stata la vedetta del 1515 del corpo Forestale del distaccamento di Adrano che ha operato per 60 minuti.

All'ingresso di Bronte, in un terreno privato mille metri quadrati di terreno sono stati divorati dal fuoco, che ha interessato mandorleti. A Motta, in un terreno privato di via Messina un canneto di 3mila mq sono andati bruciati. A limitare i danni i vigili del fuoco di Paternò.

NUNZIO LEONE

14/10/2011

## *Nuove scosse di terremoto stavolta in mare*

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

### **Sicilia, La**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

Nuove scosse  
di terremoto  
stavolta in mare

Venerdì 14 Ottobre 2011 Prima Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Tre scosse di terremoto. Stavolta in mare, al largo di Siracusa, nel cosiddetto «distretto dello Ionio»: le aree monitorate sono definite in tal modo nelle rilevazioni sismografiche, passando per il distretto di Noto-Capo Passero. La magnitudo media è stata registrata attorno ai 2,6 gradi. Nessun danno peraltro a persone o cose.

Nella notte fra il 12 e il 13 le scosse sono state registrate lungo la faglia ionica: la prima alle 4,42, a 26,6 chilometri di profondità; l'altra, invece, s'è spostata nel Golfo di Noto e a Capo Passero: magnitudo 2, a 2 chilometri di profondità. «Impossibile collegare i fenomeni - afferma Alessandro Amato, dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma. - E neppure il contrario: valutiamo le cose per quello che sono, le analizziamo. Indubbiamente c'è un sistema di faglie, a volte non del tutto conosciute, in movimento». È quindi un reiterarsi di medi eventi nella valle iblea, fino a mare. Secondo Amato confermano la «compressione», ossia la spinta dall'Africa verso la Sicilia. Tuttavia la distanza del sisma dell'altro ieri notte dalla faglia ibleo-maltese, circa 190 chilometri, esclude il coinvolgimento di quest'ultima.

«Abbiamo redatto un fascicolo \_ dice Amato - per ricavare un modello di calcolo da piccole scosse, riconducibili a faglie che devono essere meglio conosciute: fin qui gli Iblei si erano rivelati stabili. E da una piccola sequenza sismica non si possono innescare allarmismi. Di sicuro sono peraltro dati importanti perché da ognuno ricostruiamo un modello di attività sismica». Secondo Amato, non si può trascurare il quadro generale: «Cerchiamo di comprendere di più. Non commettiamo l'errore di affermare che una sequenza, per quanto piccola, sia trascurabile. Né l'errore opposto». Insomma, occupiamocene ma non preoccupiamoci oltre ogni ragionevole limite.

Roberto Rubino

14/10/2011

***Ecco l'«assegno civico» sono disponibili 34 posti***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

Tremestieri Etneo

Ecco l'«assegno civico»

sono disponibili 34 posti

Venerdì 14 Ottobre 2011 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

Oggi è l'ultimo giorno per la presentazione della domanda di partecipazione ai 34 posti per l'avvio tramite "assegno civico" dell'espletamento di 200 ore di attività di pubblica utilità da effettuarsi nel Comune. I servizi si dovranno espletare secondo il vigente regolamento comunale e riguarderanno i settori di pulizia, custodia, tutela e manutenzione di strutture pubbliche; interventi in materia di Protezione civile, prestazioni di servizi nel settore sociale culturale e turistico; salvaguardia e cura dell'ambiente e del territorio. «Possono presentare istanza tutti i cittadini, residenti da oltre un anno con età compresa tra i 18 e i 60 anni - ha spiegato l'assessore Francesco Turrisi - con un reddito familiare Isee non superiore 7mila 500 euro per ogni nucleo familiare o di convivenza. Le istanze presentate verranno graduate secondo certificazione Isee più bassa».

14/10/2011

*Il torrente fa meno paura Giardini.*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2011

[Indietro](#)

Il torrente fa meno paura Giardini.

Bonificato l'alveo del San Giovanni che in passato ha provocato drammatiche alluvioni

Venerdì 14 Ottobre 2011 Messina, e-mail print

Giardini. L'alveo del torrente San Giovanni non dovrebbe destare paura, almeno per questa stagione invernale, poiché sono stati effettuati interventi di pulizia nel greto sotterraneo in cui scorre il torrente che porta il nome del quartiere. Ad effettuare i lavori straordinari di pulizia è stata un'impresa di Giardini che ha sgombrato dai detriti l'ultimo tratto del torrente che va dalla via Erice fino all'incrocio con la via Colombo e così fino a mare. Da diversi anni i cittadini del rione hanno costituito un gruppo spontaneo che rivendica vari interventi per la messa in sicurezza di tutto il quartiere. Sui cittadini di quella zona urbana è vivo ancora il ricordo di tante alluvioni e allagamenti che hanno causato ingenti danni a esercizi commerciali e privati. L'ultima avvenne nel 2009 e fu davvero disastrosa, con strade allagate, negozi invasi da acqua e fango e, soprattutto, il manto stradale di via Erice spezzato in due e sollevato dalla furia delle acque senza controllo del torrente. L'approssimarsi del periodo autunnale pone comunque lo stesso l'accento sulle problematiche relative alla sicurezza per quanto riguarda allagamenti e alluvioni. Il quartiere di San Giovanni è una zona ad alta criticità non solo per la presenza dell'omonimo torrente, ma anche per l'attraversamento della condotta fognaria comunale che nel tempo è stata anch'essa causa di problemi. Il Comitato cittadino del rione, a tal proposito, ha più volte chiesto al Comune: l'installazione di una telecamera nell'alveo per il controllo del torrente; un controllo annuale da parte della Protezione civile comunale dello stato dei torrenti, dei tombini e delle caditoie esistenti nel territorio da comunicare all'Ufficio tecnico comunale; di incaricare un tecnico esperto in materia affinché in tempi celeri sia in grado di relazionare sullo stato dei luoghi per verificare: lo stato di incrostazione delle condutture fognarie comunali, l'enorme infiltrazione di acque piovane nelle stesse condutture che si determinano in varie zone della città, l'esondazione di materiale fognario con conseguenti problemi igienico-sanitari. In parte il Comune ha effettuato degli interventi con propri fondi, ma spesso ciò non basta perché ci sarebbe bisogno di ulteriori risorse.

Comunque sia, la recente pulizia del greto del torrente San Giovanni dovrebbe, almeno per quest'anno, evitare rischi di esondazioni.

Rosario Messina

14/10/2011

***La terra torna a tremare CANICATTINI BAGNI.***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2011

Indietro

La terra torna a tremare CANICATTINI BAGNI.

Lezioni sospese ma le scuole restano aperte secondo le disposizioni di Amenta

Venerdì 14 Ottobre 2011 Siracusa, e-mail print

canicattini di sera Canicattini Bagni. La terra è tornata a tremare ieri e la popolazione, di fronte ad un fenomeno che resta imprevedibile, mantiene un atteggiamento di comprensibile paura. Proprio ieri mattina su disposizione del sindaco, Paolo Amenta, le scuole avevano riaperto. Ma la prima scossa, benché leggera, ha messo in allarme i docenti che hanno preferito interrompere le lezioni.

«Purtroppo, in questi casi, è difficile gestire la situazione. Dopo aver incontrato i docenti di tutte le scuole e aver concordato insieme a loro l'atteggiamento da tenere in caso di scosse sismiche, i docenti hanno interrotto le lezioni. Capisco la loro scelta e il disorientamento degli studenti. Ma è necessario andare avanti e tentare di convivere con un fenomeno che resta all'attenzione degli esperti nazionali».

Il riferimento di Amenta va ai responsabili dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia che hanno già sistemato una nuova strumentazione a Testa Dell'Acqua e a Canicattini Bagni per studiare lo sciame sismico e capire il perché le scosse continuano a presentarsi con questa frequenza.

«Stiamo cercando di monitorare costantemente la situazione - aggiunge il sindaco Amenta - e la popolazione è, almeno credo - sufficientemente informata su quanto sta accadendo e sugli sforzi che noi amministratori stiamo approfondendo per affrontare con razionalità il fenomeno». Intanto il sindaco è stato contattato dai docenti dell'università di Catania, anche loro interessati a studiare lo sciame sismico che si è particolarmente «accanito» sul Comune montano.

La situazione di allerta rimane, ma il compito degli amministratori e degli esperti è quello di infondere tranquillità.

Le scuole restano aperte. «Se si dovesse presentare una scossa un po' più forte - suggerisce Paolo Amenta - i docenti sanno quali sono le norme comportamentali da seguire. Ripararsi e mettersi sotto i banchi e le cattedre. In questa fase è importante seguire i suggerimenti di quanti il fenomeno lo studiano da anni».

I depliant distribuiti in ogni famiglia indicano chiaramente, attraverso i grafici, quali sono le aree da raggiungere in caso di scosse più forti. Ogni quartiere ha la sua area di attesa e la popolazione, in questo, è già informata. Restano i timori, soprattutto fra le persone più anziane per le quali i volontari della Protezione civile, coordinati dal comandante della Polizia municipale Giuseppe Casella, hanno già svolto un lavoro lodevole nel tranquillizzarli durante le giornate in cui il terremoto ha fatto tremare la terra più volte al giorno. «Il problema a questo punto - conclude Paolo Amenta - diventa culturale. In questa fase dobbiamo abituarci a convivere con questo fenomeno, senza abbassare l'attenzione. Lo studio degli esperti sta continuando, abbiamo fatto gli incontri con i docenti e il personale delle scuole. Tutti stiamo lavorando nella direzione della formazione e della cultura, per scongiurare il panico».

laura valvo

14/10/2011

***Olbia "MARE SICURO", IL BILANCIO DELL'OPERAZIONE ...***

"Mare sicuro", il bilancio dell'operazione - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

L'Unione Sarda di Venerdì 14 Ottobre 2011

Olbia e provincia (- Edizione OL)

Olbia e provincia (Pagina 15 - Edizione OL)

OLBIA. Guardia costiera

"Mare sicuro",

il bilancio

dell'operazione

Vedi la foto L'amore per il mare passa dal rispetto per le regole. Ecco il messaggio finale lanciato dalla Capitaneria di porto che ha concluso nei giorni scorsi l'operazione "Mare sicuro".

**SICUREZZA IN MARE** Tra il 20 giugno e l'11 settembre è stata una presenza costante quella della Guardia costiera. I militari, oltre al compito di rilevare le infrazioni di bagnanti e diportisti, ha avuto anche quello di assicurare la sicurezza in mare. «La prima osservazione che possiamo fare riguarda la maggiore attenzione dimostrata dagli utenti del mare, dimostrata dalla diminuzione di verbali e di persone soccorse - commenta il direttore marittimo, Nunzio Martello - Siamo convinti che questa flessione sia dovuta principalmente al diverso approccio delle persone, che stanno prendendo coscienza della necessità di assumere un comportamento più responsabile». In totale è stata prestata assistenza a 85 bagnanti, 49 diportisti, 7 sub e 2 surfisti. «Ma l'intervento più importante è stato senz'altro quello del 14 luglio a Porto Istana quando siamo intervenuti durante l'incendio per soccorrere 60 bagnanti, di cui 24 bambini».

**I CONTROLLI** Nell'elenco delle infrazioni più frequenti c'è sicuramente il mancato rispetto dei limiti di velocità e delle distanze dalla costa ma anche la violazione delle norme sulla pesca che tutelano specie ittiche o aree marine. Ben 64 sono stati i verbali staccati, per un totale di 66 mila euro di multe. Un risultato positivo: «Solo lo 0,5 per cento delle barche controllate ha violato il regolamento dell'Area marina, navigando o stazionando in zone non consentite - evidenzia il Nunzio Martello - Percentuale simile anche per le violazioni sulle imbarcazioni, segno che l'attività di informazione sta dando buoni frutti». Nei mesi autunnali ed invernali, la Capitaneria di porto proseguirà l'opera di prevenzione nel settore della pesca, verificando la tracciabilità dei prodotti in vendita.

**Claudio Inconis**

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati